

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr.38 del 18 settembre 2006**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA  
PERSONA MODELLO**

*“.....per il resto chi se ne importa,  
sappiamo che nella storia della  
Repubblica poliziotti e carabinieri non  
hanno mai pagato, godono di un'immunità  
sicura”.*

**HAI DI GIULIANI**

*“È una dichiarazione vergognosa e  
brutalmente pericolosa come un estintore”.*

**IL COISP**

**FONDO EFFICIENZA. LA FIRMA**

Il Dipartimento della P.S. ha invitato il COISP e le altre OO.SS. per sottoscrivere l'accordo inerente alla distribuzione delle risorse finanziarie del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali 2005. La firma dell'accordo, già pubblicizzato nel precedente flash, avverrà domani alle 11.00. Nel contempo il Coisp ha già chiesto l'apertura delle trattative per la ripartizione del fondo relativo al 2006. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**RIORDINO DELLE CARRIERE.  
SI RIPARTE**

Rispondendo alla recente sollecitazione formale del COISP al Ministro, inizierà giovedì prossimo alla Commissione Affari Costituzionale del Senato la discussione parlamentare sul progetto di riordino delle carriere. Infatti, il 13 settembre presso l'ufficio di presidenza della Commissione Affari Costituzionali d'intesa con quella Difesa del Senato, il Sen. SAPORITO di Alleanza Nazionale ha proposto un ordine del giorno sul riordino delle carriere che è stato accolto. Se la proposta aprisse i lavori facendoli terminare con l'approvazione del provvedimento di Legge delega, almeno da un ramo del parlamento, prima del 31.12.06 sarebbero salvati gli stanziamenti già previsti per il personale non direttivo e non dirigente delle Forze di Polizia e delle Forze Armate. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**Sommario**

**Fondo efficienza. La firma**

**Riordino delle carriere.  
Si riparte**

**Abolito l'uso dello spallaccio. Il Coisp fa  
valere le ragioni dei poliziotti**

**Inefficacia del piano coordinato di  
controllo del territorio**

**Commissioni mediche. Incontro**

**Concorso vice revisore tecnico**

**Movimenti funzionari**

**Idonei concorso commissario**

**Grazia per Ivan Liggi**

**Ricorrenza San Michele Arcangelo**

**Convegno Fiast su investigazione e  
sicurezza**

**Convenzione**

**“L'angolo delle riflessioni”**

*Uno spogliarello interminabile...(continua in  
ultima pagina)*

- pagina nr.2 -

**ABOLITO L'USO DELLO SPALLACCIO.  
IL COISP FA VALERE LE RAGIONI DEI  
POLIZIOTTI**

Da anni, ma soprattutto dall'inizio di quest'anno, il COISP, su sollecitazione dei propri iscritti e di tantissimi altri colleghi, ha martellato l'Amministrazione con diversi interventi scritti per ottenere l'immediata abolizione dell'utilizzo dello spallaccio, in quanto accessorio assolutamente pericoloso per l'incolumità degli stessi poliziotti. Per ultimo, in una nostra lettera del 31 maggio u.s., alla quale peraltro sono seguiti numerosi colloqui con il Dipartimento, avevamo evidenziato "come la stessa normativa in materia di caratteristiche delle divise degli appartenenti alla Polizia di Stato stabilisca che lo "spallaccio" non debba essere indossato nei servizi di ordine pubblico, e ciò chiaramente in ragione della pericolosità per l'operatore di polizia che può causare un accessorio di tal genere nel caso di intervento durante quei servizi", ed avevamo ricordato che emerge negli stessi intendimenti dell'Amministrazione sopprimere un accessorio pericoloso qual è lo spallaccio. Difatti – rilevavamo – lo stesso non è previsto nella futura divisa del personale della Polizia di Stato impiegato nei servizi operativi, la quale addirittura prevede anche una cravatta con nodo preconfigurato e sgancio antiaggressione a dimostrazione della volontà di annullare tutti quelle parti dell'abbigliamento che possono essere utilizzati contro gli stessi poliziotti. Avevamo quindi denunciato che più di una volta era capitato che nostri colleghi si fossero trovati in serie difficoltà, ed anche molto peggio, nel corso di interventi operativi a causa dello spallaccio, "la cui unica finalità è quella di offrire un appiglio alle controparti per stratonare, trattenere ed interrompere l'attività dell'operatore di polizia oltre che bloccarlo per consentire il pestaggio da parte di correi." Ed oltre a ciò ricordavamo che le norme in materia di misure per la salute e sicurezza dei

lavoratori durante il lavoro, prevedono l'obbligo della valutazione dei rischi in relazione anche alle attrezzature di lavoro, e l'obbligo per il datore di lavoro di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute dello stesso. E lo spallaccio – precisavamo – non è certamente idoneo ai fini della sicurezza dei poliziotti impiegati in servizi operativi. "Il D.Lgs. 626/94 inoltre – avevamo puntualizzato - obbliga il datore di lavoro, l'Amministrazione più in generale nel nostro caso, ad eliminare i rischi o, ove ciò non è possibile, di ridurli al minimo, e di sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è". Quindi avevamo preteso dal Dipartimento "l'emanazione di una circolare volta ad abrogare l'utilizzo dello spallaccio in ogni tipo di servizio operativo che i poliziotti sono chiamati ad effettuare, dalla vigilanza interna, ai servizi di Volante, a quelli della Polizia Stradale, Ferroviaria, Frontiera, etc.. etc., e che ne preveda l'uso solamente per quei servizi di rappresentanza o comunque per quegli analoghi servizi che con assoluta improbabilità possono comportare un intervento da parte degli operatori della Polizia di Stato". La scorsa settimana il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare richiesta dal COISP. Da quel momento, come dal COISP fortemente preteso, "si dispone l'uso dello spallaccio esclusivamente durante i servizi di rappresentanza". Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**INEFFICACIA DEL PIANO COORDINATO  
DI CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Il COISP ha inviato una lettera al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia in cui manifesta gravi preoccupazioni circa la reale efficacia del piano coordinato di controllo del territorio:

**Gent.mi Signor Ministro dell'Interno e Signor  
Capo della Polizia,**

- pagina nr.3 -

appena un anno addietro il COISP evidenziava al Dipartimento della P.S. le proprie fondate perplessità sulla reale efficacia del "Piano coordinato di controllo del territorio", la cd. ripartizione delle città in aree con attribuzione della responsabilità del controllo del territorio e del pronto intervento ad una delle due Forze di Polizia a competenza generale, voluto nel 2002 dal precedente Governo di centro-destra e concretizzato dall'allora Ministro degli Interni con propria direttiva del 9 dicembre 2002, recante prot. 558/A/421.2/43.

In quella circostanza, raccogliendo le innumerevoli lamentele e testimonianze dei poliziotti, il COISP aveva denunciato che la scelta di modificare il modulo metodologico del controllo del territorio, basato sino ad allora sul criterio dei «passaggi sugli obiettivi», non aveva di fatto portato ad eliminarne i difetti, e vale a dire, com'è scritto in quella direttiva, "il verificarsi, talvolta, di una copertura del territorio non sempre omogenea".

Il nuovo Piano per il Controllo Coordinato del Territorio, con la previsione di una chiara demarcazione della competenza territoriale di ciascun organo di polizia a competenza generale, era stato ritenuto utile ad eliminare possibili zone grigie, ove sarebbe potuto insorgere "il rischio della disfunzione, della duplicazione delle attività operative o addirittura della sovrapposizione al momento dell'intervento". E le finalità del nuovo sistema erano quelle di "accentuare un rapporto di fiducia e collaborazione tra Forze di polizia e popolazione, rendere maggiormente visibile la presenza delle Forze di polizia all'esterno aumentando la percezione di sicurezza da parte dei cittadini ed offrire agli operatori di polizia la possibilità di acquisire notizie utili sulla realtà locale, sui bisogni e sulle dinamiche sociali di trasformazione, anche ai fini dello sviluppo di attività investigative".

"Il nuovo sistema – si può leggere in quella direttiva – persegue l'intento di razionalizzare i servizi al fine di aumentarne il numero, intensificare l'azione di controllo del territorio, creare le condizioni per un suo miglioramento qualitativo".

Queste, in sintesi, erano le finalità e le linee guida di quello che diventava il nuovo Piano Coordinato di Controllo del Territorio.

Un progetto che, sulla carta, avrebbe dovuto servire a migliorare e rendere più funzionale la precipua attività demandata alle Forze di Polizia, quella del controllo del territorio e dell'intervento a seguito delle richieste del cittadino, e per il verificarsi di eventi delittuosi ma che, nella realtà, ha prodotto solamente ritardi negli interventi, attriti e "disguidi" tra il personale operante di entrambe le Forze di Polizia interessate, nonché una notevole confusione negli stessi cittadini.

Già, preg.mi Signor Ministro e Signor Capo della Polizia, nella realtà questo è un progetto che non funziona e che non potrà mai essere efficiente a causa di molteplici fattori che vanno dalle attuali carenze di strumentazioni informatiche all'avanguardia, sia a livello di hardware che software, all'ancora esistente conflittualità e concorrenza tra Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato (che di certo non si avverte e non si estrinseca a livello degli operatori di strada, i colleghi delle Volanti e delle Radiomobili), non tralasciando le problematiche che derivano dalle modalità applicative del nuovo modulo che non tengono conto di molteplici importanti esigenze che sono basilari per l'ottimale risoluzione degli interventi.

Oggi si può tranquillamente affermare che si è preteso di costruire un grattacielo utilizzando le fondamenta di una solida palazzina. Ed il risultato è stato di non avere più né quest'ultima, che era valida e funzionale, né il grattacielo!

I risultati quali sono stati??

**"Ferito suona ai carabinieri. <<Aspetti la Polizia>> - Aggressione con coltellate nella notte a Nervi. Ma la vittima deve aspettare che intervenga la pattuglia giusta"**

Questo è il titolo di un articolo pubblicato su "il Giornale", cronaca di Genova, domenica 3 settembre u.s., e quello di seguito ne è, in maniera succinta, il contenuto:

Si presenta sanguinante in piena notte alla caserma dei carabinieri: <<Mi hanno aggredito in cinque, mi hanno accoltellato>>. La risposta è ineccepibile, ordini di servizio alla mano: <<Spiacenti. Nervi stanotte la sorveglianza la polizia>>. Le disposizioni sono disposizioni e così il

- pagina nr.4 -

ferito si accomoda, in attesa che a Nervi arrivino le pattuglie della polizia e un'ambulanza che lo accompagna al pronto soccorso del San Martino.

(...) la divisione territoriale della città, studiata in teoria per consentire un più rapido intervento delle forze dell'ordine, ha impedito ai carabinieri che si sono visti chiedere aiuto dal ferito, di intervenire su un caso che non poteva essere di loro competenza (...)

È sconvolgente, vero?

Beh, in realtà, preg.mi Signor Ministro e Signor Capo della Polizia, è vero anche che non è sempre così che le cose funzionano. È vero, le disposizioni sono quelle ed anche abbastanza chiare, però se a richiedere l'intervento della Polizia, o dell'Arma dei Carabinieri, è qualcuno che non è propriamente definibile "homo qualunquis" ma qualcuno con una qualche "posizione eccellente", allora, ovviamente, non vi è area territoriale o altre ripartizioni che tengano. Il problema è dei comuni cittadini e di quei poliziotti e carabinieri che sono demandati al controllo del territorio e che, dalla suddivisione delle città in zone, vedono venir meno proprio quell'efficienza di risposta agli interventi che dovrebbero e vorrebbero veder garantiti adeguatamente.

Di esempi ce ne sarebbero a centinaia da raccontare, ed altrettante potrebbero elencarle i colleghi dell'Arma dei Carabinieri. Chissà poi quanti i cittadini che di questa ripartizione per zone non ci hanno guadagnato proprio nulla, anzi tutt'altro.

Il personale è demoralizzato, i cittadini adirati, le indagini e gli interventi ritardati!! Questo doveva essere il risultato del nuovo Piano Coordinato di Controllo del Territorio??

L'allora Ministro che emise quella direttiva affermò che "il Pronto intervento — che si estrinseca nell'adesione alle molteplici richieste di Enti e/o cittadini e che comporta una sollecita presenza dell'organo di Polizia nel luogo indicato — è assicurato dalle unità volanti o radiomobili in circuito nel settore di competenza.

Beh, Vi preghiamo di credere ai poliziotti che lavorano in strada per garantire la sicurezza di tutti quanti .... **adesso quel "pronto intervento" non è più così tanto "pronto"!!!**

Il territorio è maggiormente controllato?? Gli interventi sono più immediati ed efficienti?? Questo, forse, potranno assicurarlo taluni Dirigenti periferici ma che si provi a chiederlo a quei poliziotti e carabinieri che sono chiamati a garantire quel servizio!! Che si provi a chiederlo a quei cittadini che chiamano il 113 e si vedono arrivare i Carabinieri o viceversa ed a volte con una lentezza inaudita!! Che si chieda l'opinione di quei cittadini che sono stati costretti a ripetere più volte la loro richiesta di intervento prima di vedersi arrivare qualcuno!!! Che lo si chieda a quei nostri colleghi che sono costretti a ritenere che parte della loro città, a giorni alterni, sia territorio straniero!!!

Noi abbiamo compreso l'esigenza di cercare di migliorare la funzionalità dell'impianto di prevenzione e controllo del territorio, ma adesso è meglio tornare al vecchio, collaudato ed efficiente piano per il controllo del territorio, senza aree, senza zone, senza ripartizioni alcune. Senza contraddizioni e senza ritardi....

Se realmente un giorno si vorrà parlare di migliorare questo servizio dovrà discutersi realmente di Sale Operative comuni, fisicamente unite, magari con operatori di entrambe le Forze di Polizia e dirette a rotazione da un Funzionario della Polizia di Stato e/o da un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, dalle quali dovrebbero dipendere funzionalmente le varie pattuglie in servizio di controllo del territorio, Volanti e Radiomobili.

Ma se ciò probabilmente non accadrà mai, allora, e Le SS.LL. possono starne certe, non doveva neanche attuarsi quest'assurda ripartizione delle città in aree, che adesso va senz'altro abolita al fine di poter tornare a garantire in maniera ottimale l'attività di Polizia e Carabinieri nell'interesse primario dei cittadini tutti!!

Questa è la valutazione che il COISP avanza sulla base della realtà dei fatti.

Con l'auspicio che la presente verrà tenuta nella Vostra debita considerazione, l'occasione è gradita per porgere i più Cordiali Saluti.

Con sincera stima,

Il Segretario Generale  
Franco Maccari

- pagina nr.5 -

#### **COMMISSIONI MEDICHE. INCONTRO**

Giovedì scorso si è tenuto un incontro presso il Dipartimento della P.S. tra l'Amministrazione ed i sindacati per la discussione sulla bozza di decreto che rivede la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni mediche. Il COISP ha espresso un sostanziale parere favorevole poiché essa tiene senz'altro conto delle peculiarità anche sanitarie delle FF.PP. ad ordinamento civile e sicuramente favorisce la centralità e priorità del Dipartimento della P.S. nella gestione delle Commissioni Mediche. Il Coisp ha segnalato tuttavia, alcune proposte necessarie ad un miglior funzionamento di dette Commissioni Mediche: un preciso intervento è stato richiesto circa una dislocazione delle Commissioni Mediche di I<sup>a</sup> istanza in ambito regionale e con particolare riguardo per alcune regioni che, a causa di pesanti deficit delle reti stradali e ferroviarie, rendono difficili e lunghi i collegamenti, al fine di facilitare e migliorare il contatto con gli Appartenenti alle FF.PP ed evitare inutili e dispendiosi spostamenti. Inoltre, il COISP ha chiesto la creazione ed il rafforzamento delle c.d. Commissioni Mediche itineranti previste dall'art.5 della bozza in esame, al fine, di rendere la dislocazione delle commissioni mediche sempre più contigue alle esigenze del personale. Al termine dell'incontro, il direttore dell'Ufficio legislativo ha confermato la disponibilità del Dipartimento della P.S. a valutare le proposte, precisando che almeno nella fase iniziale, stante le esigue risorse economiche difficilmente si riuscirà ad effettuare la creazione di commissioni mediche su base regionale; infine ha concluso la riunione impegnandosi ad un nuovo esame della bozza dopo il necessario confronto con le altre Amministrazioni interessate alla costituzione delle predette Commissioni Mediche. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **CONCORSO VICE REVISORE TECNICO**

Il giorno 10 novembre 2006 si terrà la prova pratica a carattere professionale del concorso per titoli ed esami, a 547 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico. La sede e l'ora in cui si svolgerà detta prova, nonché eventuali variazioni del diario d'esame, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 31 ottobre 2006 con valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti dei candidati. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **MOVIMENTI FUNZIONARI**

La scorsa settimana è stata disposta dal Dipartimento della P.S. una movimentazione di funzionari, dirigenti superiori, primi dirigenti e vice questori aggiunti che ha riguardato soprattutto le Specialità. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **IDONEI CONCORSO COMMISSARIO**

Tre candidati idonei non vincitori dei concorsi banditi nel 2005 sono rimasti gli unici esclusi dei concorsi indetti negli ultimi anni per la qualifica di commissario, essi sono nostri colleghi che già indossano con onore ed amore la divisa della Polizia di Stato. Il COISP sa bene quanto quei ragazzi confidavano in un'azione positiva anche nei loro confronti, e quanti sacrifici avevano fatto per partecipare a quei concorsi ed arrivare ad essere tra quei pochissimi (appena 50 in tutto tra migliaia di partecipanti) che hanno superato tutte le difficoltose prove. Anche quest'anno sono stati pubblicati altri due concorsi per diventare Commissari di Polizia. Anche in questo caso i posti messi a concorso sono stati pochissimi e non riusciranno a coprire le carenze attuali nel ruolo, e quelle che da qui al termine delle prove concorsuali si verificheranno. Pertanto, il COISP con una lettera indirizzata al Ministro dell'Interno ed al

- pagina nr.6 -

Capo della Polizia ha chiesto l'assunzione di quei tre idonei non vincitori del selettivo concorso per commissario. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **GRAZIA PER LIGGI**

Il COISP ritorna a chiedere la grazia per Ivan Liggi, il collega che nel 1997, ragazzo venticinquenne della stradale di Rimini, uccise a Riccione un giovane che non si era fermato ad un posto di blocco. Il gesto di clemenza è sostenuto, anche, dal perdono che la sorella dell'ucciso ha riconosciuto a Liggi. La richiesta di grazia proviene altresì da più parti politiche. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **RICORRENZA SAN MICHELE ARCANGELO**

In occasione della ricorrenza di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato, il Coisp parteciperà il 29 p.v. a Pesaro, alla presenza del Capo della Polizia, ad una messa con successivo concerto della banda della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **CONVEGNO FIAST SU INVESTIGAZIONE E SICUREZZA**

La F.I.A.S.T. e l'Università di Perugia hanno organizzato un convegno dal titolo "Investigazione e sicurezza: le scienze forensi al servizio degli operatori e dei cittadini". Il convegno si terrà il 27 p.v. a Roma presso la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato-sala Palatucci. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### **CONVENZIONE**

La convenzione per gli iscritti con l'albergo **Novotel di Venezia-Mestre**, hotel di categoria lusso, diventa ancora più vantaggiosa. I dettagli su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).



#### **"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"**

*Uno spogliarello interminabile  
(di Javert)*

*Come in uno spettacolo di classe, dove sapientemente, parti di vestiario cadono con una dovizia di tempi tutta calcolata per ottenere il massimo effetto, ecco, anche per noi, dopo ammiccamenti, finte e mossette, giunta l'ora di liberarci del tanto odiato spallaccio.*

*Non possiamo dire di aver affrettato i tempi, ma si sa, il massimo godimento spesso si ottiene dopo lunghe attese e così, ad occhio mi pare che siano voluti dieci anni dai primi timidi accenni della volontà di toglierci di dosso quella striscia bianca.*

*Mi guardo la divisa, pronto per uscire in Volante e metto in lista per il prossimo strip tease:*

*le scarpe in vacchetta cromata con tacco e suola particolarmente gommata, grande alleata di distorsioni, scivoloni e sudorazioni incontrollate;*

*berretto in cordellino blu con fregio, pesante e sovradimensionato, instabile in condizioni normali, incontrollabile in caso di corse o di semplici spostamenti su percorsi accidentati. Camicia bianca con cravatta, elegante fin che si vuole ma soffocante e tendente all'imbrattamento nelle condizioni sopra accennate;*

*pantalone in lanetta grigia, come la camicia, assai elegante, almeno finché resiste la piega centrale ma curiosamente soggetto ad usura e ad autonoma ed a imprevedibile modifica delle sue dimensioni, forse a causa dei frequenti lavaggi a cui è giocoforza sottoposto.*

*Mantenendo il ritmo, ci serviranno ancora 40 anni prima di terminare il nostro spogliarello o di poterci abbigliare in maniera pratica ed intelligente. Che poi non si dica che tendiamo a concludere in fretta...Nel frattempo, godiamoci la nostra camicia blu nella sua interezza senza quella banda laterale che, senza nulla togliere alle motivazioni ufficiali dell'accantonamento, ma a me ricordano tanto la Benemerita.*